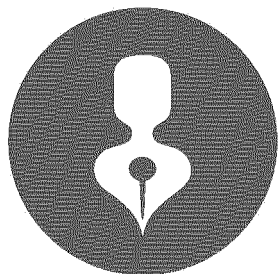


BUROCRAZIA & LEGGI
**LA LOGICA DEL SOSPETTO
 CHE IMPEDISCE AGLI AIUTI
 DI ARRIVARE ALLE AZIENDE
 E ALLE FAMIGLIE**

 di **Daniele Manca** 8

IL PUNTO
**La logica
 del sospetto
 che ci frena
 nell'emergenza**

 di **Daniele Manca**

Riusciremo a usare questa crisi per superare i tanti ritardi accumulati? Questo deve essere lo spirito non solo del dopo, ma dell'adesso. Se vogliamo evitare che le aziende rimangano per troppo tempo ferme, e che quelle attive viaggino a ritmo ridotto, perché non spostare l'onere dei controlli alle aziende stesse? Una delle organizzazioni imprenditoriali, la **Confapi**, ha lanciato un appello che il governo dovrebbe cogliere al volo. Le aziende associate si impegnano a fare direttamente i controlli, a garantire la sicurezza dei lavoratori e a pagare per garantirla. Si deve uscire da quella logica che ha paralizzato l'Italia. Logica secondo la quale siccome ci sono i furbetti allora tutti devono sopportare una maggiore burocrazia: valanghe di

controlli che il più delle volte sono formali e mai sostanziali. Si deve uscire dalla logica del sospetto. Oggi i furbetti non aggirano solo le leggi, ma mettono a rischio la salute degli altri. È per questo che la giustizia dovrebbe essere pesantissima con loro, alleggerendo la pressione sul resto del Paese, sugli onesti che sono la maggioranza. In Italia preferiamo dividerci fino all'ultima virgola sulle misure da prendere. In questa emergenza alzi la mano chi non ha la soluzione che è poi sempre la stessa: fare arrivare liquidità alle aziende e alle famiglie in difficoltà. In realtà il vero tema è: ma come? Che siano tante o poche le risorse, in un Paese che ormai da quasi un mese è sostanzialmente chiuso, c'è qualche impresa o famiglia che può dire di aver ricevuto un euro? Anche nell'emergenza, il problema resta quello non di fare leggi (ce ne sono troppe) ma far marciare le decisioni prese. E allora bene vengano strade come quella che ha portato a far avere i soldi della cassa integrazione attraverso le banche invece che aspettare i tempi di un Inps, già in ritardo di suo, e più attento a rispettare procedure e norme che essere davvero al fianco dei cittadini (come dice la pubblicità del governo). Purché non sia l'ennesimo alibi per la politica e per la pubblica amministrazione a copertura delle loro inefficienze.

@daniele_manca

© RIPRODUZIONE RISERVATA